



COMUNICATO

Le Segreterie Nazionali della FABI e della FNA, riunite in Roma in data odierna, valutano molto positivamente il livello di collaborazione che da alcuni decenni caratterizza il rapporto tra i due più importanti sindacati autonomi del settore bancario ed assicurativo.

Il confronto avviato ha già prodotto un elevato livello di condivisione sui più importanti temi di politica sindacale, permettendo una serie di sinergie organizzative di indubbio valore.

Oggi, l'accelerazione del processo di integrazione in atto nel settore finanziario, induce a politiche e strategie comuni di largo respiro, a tutela dell'autonomia e della peculiarità del mondo assicurativo e bancario.

In particolare, l'imminente creazione di una Federazione tra le Associazioni datoriali delle banche (ABI) e delle assicurazioni (ANIA), impone al sindacato autonomo del settore finanziario un'attenta riflessione e l'adozione di adeguate strategie per la tutela dell'autonomia e dell'indipendenza di iniziativa contrattuale e categoriale.

Anche il recente ed inatteso blitz del Governo, che potrebbe estendere la Cassa Integrazione Guadagni al settore finanziario, crea non poche perplessità e preoccupazioni e richiede la decisa e ferma presa di posizione del sindacato di settore.

E' inammissibile che il Governo intervenga per decreto su materie che sono affidate alla contrattazione tra le parti sociali, influenzando pesantemente le prospettive di strumenti già esistenti e funzionanti come il Fondo esuberi e gravando lo stipendio dei lavoratori di un ulteriore contributo attualmente pari allo 0,30% della retribuzione.

Il sindacato autonomo deve serrare le file e riconfermare la propria identità valoriale, facendosi strumento che consente il confronto e la sintesi di idee, anche diverse, che hanno consentito ai due settori di mantenere regolamentazioni normative ed economiche all'avanguardia, rispetto a quanto è accaduto in molti altri Paesi.

I risultati estremamente positivi, ottenuti dall'azione congiunta di FABI e FNA nei rispettivi settori e la comune vocazione unitaria, incoraggiano livelli più ampi di collaborazione, in grado di affrontare le nuove sfide che il mercato dei servizi finanziari impone e che solo con l'unione di forze simili per storia e cultura è possibile affrontare.

Gli organismi nazionali di FABI e FNA si riuniranno quindi per valutare le iniziative da intraprendere, anche a livello decentrato e di gruppo, per sviluppare più ampie e concrete azioni congiunte, da assicurare anche con incontri periodici, su temi di comune interesse, con particolare riguardo alla formazione ed allo studio degli sviluppi, nazionali ed internazionali, del settore della banca- assurance e, in generale, della contrattualistica e del mondo del lavoro.

LA SEGRETERIA NAZIONALE FABI

LA SEGRETERIA NAZIONALE FNA

Roma, 23 maggio 2007